

REGIONE

Il consigliere Santarsiero irrompe nel dibattito e minaccia di non votare la riforma

«Difficile dire sì alla nuova sanità»

Forti critiche per il ruolo del San Carlo: «Deve invece avere livelli di eccellenza»

Perplessità anche su compiti e futuro del centro antitumori Crob di Rionero

VITO Santarsiero interviene nel dibattito che si è aperto su come dovrà essere la nuova sanità lucana, in base alla bozza di riforma fatta circolare dalla Regione. Santarsiero si unisce alle critiche e annuncia che al momento non ci sono le condizioni per votare la riforma sanitaria lucana.

SERVIZI a pagina 8



Il presidente Pittella e gli altri esperti al convegno di Matera

IL CONVEGNO

Assistenza domiciliare
Matera si apre al futuro

Italia Longeva e Auxilium mettono a confronto tutti i massimi esperti

FRANCESCO CALIA a pagina 12

REGIONE

Ecco come sarà il nuovo statuto dei lucani

Fra un mese in vigore la carta dei diritti

SERVIZI alle pagine 6 e 7

POTENZA

La Cosmopol non cede, appello del presidente Mollica agli imprenditori lucani

La Ronda, ore drammatiche: soluzione difficile

LA TRATTATIVA per i 274 lavoratori della Ronda di Potenza è appesa a un filo. Ci sono poche speranze per riuscire a trovare una soluzione. La Cosmopol non intende cedere di un millimetro. Il presidente del Consiglio regionale Mollica si appella agli imprenditori lucani.

ALESSIA GIAMMARIA a pagina 13

■ **VIGGIANO** Inchiesta all'Aquila
Acque del petrolio inquinano l'Abruzzo
Quattro arrestati



Un depuratore

SERVIZIO a pagina 11

■ **POTENZA** Arrestati
Ex concessionaria in fiamme dopo lite fra due rumeni



Il locale bruciato

SERVIZIO a pagina 13

LAURIA

Punto ospedaliero chiusa la mensa

Blocco dell'Asp dopo ispezione dei Nas

SERVIZIO a pagina 18

MATERA

Ci sarà un'area (era ora) per gli autobus extraurbani. Delicio: presto saprete

Un piano per piazza della Visitazione

Trasporti, mobilità, verde, traffico: che cosa cambierà con il nuovo progetto



Laboratorio Flovilla,
da sempre al fianco del paziente.

- INFERTILITÀ MASCHILE
- INFERTILITÀ FEMMINILE
- ISTOCOMPATIBILITÀ
- DIAGNOSI (Citogenetica e Genetico-molecolare) PRENATALE E COSTITUZIONALE
- INFETTOLOGIA MOLECOLARE
- INDAGINI DI PATERNITÀ
- ECOGRAFIE ED ECO-COLOR DOPPLER

Laboratorio Analisi Flovilla S.r.l.
Struttura accreditata Regione Basilicata D.G.R. n. 9/2015
Via Aldo Moro, 2/6 85028 Rionero in Vulture (PZ)
Tel. 0972 722005 - Fax 0972 725808 - laboratorioflovilla@lifebrain.it
Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 8773 IQNet n. IT - 2278

www.laboratorioflovilla.it - www.lifebrain.it

PIERO QUARTO a pagina 19

■ **TOLVE**
Droga e fucile arrestato dai carabinieri

SERVIZIO a pagina 16

■ **POLICORO**
Donna morta La relazione del primario

SERVIZIO a pagina 24

NUOVO SUV
PEUGEOT **3008**
MAI UN SUV SI È SPINTO COSÌ LONTANO



NUOVO PEUGEOT i-COCKPIT* / ADVANCED GRIP CONTROL* / ADVANCED DRIVER ASSISTANCE SYSTEMS
Scopri una concezione di guida unica al mondo, su peugeot.it

NUOVO SUV PEUGEOT 3008

MOTION & EMOTION

MOTOR FRANCE
SOCIETÀ DI CAPITALE UMANO

Via dell'Edilizia 12 - Potenza
097154509 | info@motorfrance.com
motorfrance.com

L'INTERVISTA

Sindrome di Antonio Protagonista un lucano



Biagio Iacovelli

ROCCO PEZZANO di a pagina 37



Un convegno a Matera su un modello di intervento domiciliare tra i più avanzati Nuove frontiere di assistenza a casa

Montingelli: «La nostra è un'Adi pionieristica che riscuote consensi in tutta Italia»

di FRANCESCO CALIA

MATERA - Grande appuntamento per la Cooperativa Auxilium, che porta a Matera il meglio dell'assistenza medica a domicilio. Un'apertura verso la rivoluzione del sistema sanitario nazionale, utile a superare il vecchio concetto di cronicità, diminuire i costi di gestione e garantire la salute di tutti. Una nuova frontiera della Long-Term Care, già studiata per anni dall'Auxilium, che oggi viene riconosciuta a livello nazionale e internazionale come sistema alternativo alla degenza ospedaliera, e che potrebbe, con adeguati investimenti, abbattere i costi dell'intero sistema ospedaliero. Il convegno, svolto nello spettacolare scenario della Sala degli Stemmii del Palazzo Arcivescovile di Matera, è stato promosso da Italia Longeva, la rete di ricerca sull'invecchiamento e la longevità attiva, istituita dal Ministero della Salute. Un evento svolto in collaborazione con la cooperativa sociale Auxilium e con il presidente della Regione Marcello Pittella.

Proprio della nuova assistenza promossa in Basilicata, e studiata oggi a livello nazionale e internazionale, ha parlato Francesco Montingelli, coordinatore delle cure domiciliari in Basilicata.

«La nostra è un'Adi pionieristica, che nasce nei primi anni 2000 a Venosa ed oggi, da modello sviluppato e progredito anche grazie alla Regione Basilicata, riscuote consensi in tutta Italia e non solo. Un modello che ha portato l'assistenza domiciliare come modello innovativo, cambiando i luoghi della degenza e della cura, spostando l'attenzione dalla malattia alla persona, che oggi è al centro dei nostri interventi. Il focus sulla persona, inoltre, ci permette di modificare il luogo del benessere psicofisico del paziente, spostandolo nella propria abitazione, con la propria famiglia. Lo studio dell'assistenza domiciliare poi, ci ha permesso di integrare l'intera fa-



Il convegno che si è tenuto ieri a Matera promosso da Italia Longeva e con i rappresentanti della cooperativa sociale Auxilium e con il presidente della Regione Marcello Pittella



miglia nel processo, che da semplice prestazione tipicamente sanitaria diviene prestazione per il benessere psicologico della persona. C'è un'equipe medica che lavora con il paziente, accompagnandolo anche verso il finire della vita in modo più dignitoso possibile». In cosa cambia il concetto di assistenza medica in tre semplici mosse: «Noi aggrediamo la malattia, come fossimo in ospedale, ma nel contempo garantiamo vicinanza alla famiglia e benessere psicologico, e lo facciamo in casa dei pazienti, che si sentono in un luogo sicuro e protetto», conclude Montingelli. Rivolto ai professionisti e ai decision maker del mondo dell'assistenza sanitaria e del welfa-

re, così come alle istituzioni, l'appuntamento «Long-Term Care One Basilicata», ha fatto il punto su come adeguare l'approccio terapeutico a un insieme sempre più ampio di malattie di natura cronica e direttamente correlate all'invecchiamento, suggerendo le strategie utili a favorire una trasformazione non più differibile: dalla cura di tutti in ospedale alla presa in carico del maggior numero di pazienti a domicilio, con le strutture ospedaliere riservate per quanto possibile alle sole acuzie. Il nostro Servizio sanitario, sia a livello nazionale sia a livello regionale, infatti, si trova ad affrontare una congiuntura economica ed epidemiologica caratte-

zzata da un vistoso paradosso: a vincoli di bilancio sempre più stringenti si contrappongono la disponibilità di terapie innovative ad alto costo, l'aumento della speranza di vita e della vita media, e infine la capacità delle scienze mediche di trasformare in patologie a decorso cronico anche le malattie tradizionalmente considerate acute. «Oggi le tecnologie permettono di controllare i pazienti a casa, abbattendo i costi. Consideriamo che un paziente in ospedale oggi ci costa 1000 euro al giorno. Tenerlo a casa costerebbe solamente 100 euro. L'ospedalizzazione non è più sostenibile, mentre l'assistenza domiciliare diventa sempre più accessibile. E' questa la

strada da percorrere», spiega il professor Roberto Bernabei. Il Vescovo della Diocesi di Matera-Irsina, Pino Caiazzo ha avuto modo di interagire con i presenti spingendo l'attenzione anche sull'opera caritatevole dell'assistenza medica a domicilio. Lo scambio di battute con i presenti al tavolo ha rappresentato un bellissimo siparietto all'apertura dei lavori. «Questa è un'operazione con valori cristiani - ha detto Monsignor Caiazzo -. Una forma di carità, sotto forma di rete assistenziale». La risposta immediata: «Una forma di carità, ma con grande qualità nell'offerta». Una qualità che garantirebbe anche un risparmio, è il futuro della sanità nazionale. Così non hanno fatto mancare il proprio intervento anche il fondatore di Auxilium Angelo Chiorazzo, il Presidente della Regione Basilicata Marcello Pittella, il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico, il sottosegretario al Ministero della Salute, Vito De Filippo, l'assessore alle Politiche per la Persona della Regione Basilicata Flavia Francoini, i direttori Generali della Asl di Potenza e Matera Gianni Bochicchio e Pietro Quinto, il presidente di Alleanza delle cooperative e di AGCI Rosario Altieri. Di particolare interesse l'intervento del professor Locadio Rodriguez-Manas, del Dipartimento di geriatria dell'ospedale di Getafe, Madrid.

«La Regione sta mettendo insieme tutte le parti del puzzle delle acuzie alla distrettualità affinché l'uomo sia al centro nella sua globalità e nei suoi bisogni» ha spiegato il presidente della giunta Pittella. «Non si vincono le sfide con la strategia della tensione. Abbiamo bisogno di anticipare il futuro. Pur sapendo che in Basilicata 1700 persone vanno via ogni anno. Sapendo che c'è un indice di invecchiamento. Va affrontato il tema delle cure domiciliari. Ci sono micro egoismi che debbono essere superati. Stiamo provando a mettercela tutta perché il territorio sia in rete per la cura delle acuzie. Dirò sempre quello che penso, senza nascondermi e indietro».

REGIONE Illustrato il progetto della Giunta Beni culturali della Basilicata Un bando per la valorizzazione

POTENZA - La dirigente dell'ufficio sistemi culturali e turistici della Regione Basilicata, Patrizia Minardi, ha illustrato il progetto della giunta regionale sulla valorizzazione del patrimonio culturale, nel corso della riunione della quarta commissione permanente del Consiglio regionale.

Si prevede un bando per il recupero funzionale, la valorizzazione e il miglioramento della fruibilità di beni culturali di proprietà pubblica non statale, selezionati tra gli interventi proposti dalle amministrazioni locali e inventariati nella piattaforma on line del «Patrimonio culturale», nell'ottica del cosiddetto «ultimo miglio», con «priorità agli interventi di completamento immediatamente cantierabili, di beni in gran parte già restaurati e per i quali esiste un proget-

to di gestione credibile».

Le amministrazioni comunali - è scritto in una nota dell'ufficio stampa del Consiglio - hanno presentato richieste di finanziamento per circa 39 milioni di euro, mentre per l'insieme delle iniziative che nei prossimi anni la Regione finanzia in tema di valorizzazione dei beni culturali sono disponibili diverse fonti di finanziamento: all'incirca 16 milioni di euro del Patto per la Basilicata, 39 milioni di euro di fondi Fsc, 21 milioni di euro del Po-Fesr e 25 milioni di euro del Patto per la Basilicata (per la gestione). Una parte di questi fondi potrà essere messa a disposizione del bando per l'«ultimo miglio», cioè per gli interventi che possono essere completati in breve tempo che hanno un progetto di gestione chiaro e definito.

COMUNI Il paese materano disabitato Piano del Politecnico di Bari per riportare in vita Craco

BARI - Un filo rosso lega sempre di più il Politecnico di Bari e il Comune di Craco, la «città fantasma» a 50 chilometri da Matera evacuata parzialmente nel 1963 per una frana e poi definitivamente nel 1980 in seguito al terremoto nella vicina Irpinia. Venendo incontro alla volontà dell'amministrazione comunale di Craco (la gente ora risiede nel borgo a valle di Peschiera) di far rivivere l'antico paese, diventato negli ultimi anni anche scenario di riprese cinematografiche, il dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile dell'Architettura del Politecnico di Bari ha compiuto una serie di studi.

Così un progetto di recupero e restauro dell'abitato del comune lucano, tema di laurea di sei studenti di architettura, ha vinto il primo premio nazionale «ARCò giovani

2015. Di recente, un altro lavoro di ricerca, svolto nell'ambito del laboratorio di restauro architettonico, ha preso in considerazione il progetto di restauro completo dell'ex monastero dei Francescani Minori Osservanti con l'annessa chiesa di San Pietro di Craco. Il progetto farà parte integrante della mostra «Craco, il restauro del borgo medievale che sarà inaugurata domani, alle 11 nel monastero di San Pietro a Craco».

Il monastero risale al 1620, quattro secoli dopo lo stanziamento dei primi francescani in Basilicata, ed è parzialmente crollato per uno smottamento negli anni '60. Tra il 1997 e il 2000 venne redatto, su commissione del Comune di Craco, un progetto esecutivo di parziale recupero, e sono state realizzate opere di consolidamento.

PETROLIO Il M5S contro le ricerche nello Jonio Pedicini: mare e ambiente lucani venduti per un piatto di lenticchie

POTENZA - Piernicola Pedicini, europarlamentare del Movimento 5 Stelle intervistato sulle nuove ricerche autorizzate dal governo nei circa cinquemila chilometri quadrati di mar Jonio e mar Adriatico, tra Puglia, Basilicata e Calabria. Ricerche con la tecnica dell'air gun per verificare se nel sottosuolo marino ci sono petrolio e gas. «Dunque», scrive Pedicini - i disegni renziani e del suo governo vanno avanti e non si fermano. E' chiaro a tutti che a Renzi non interessano le possibili conseguenze sulle bellezze naturali, sul turismo, la pesca e sulle devastazioni che le aree protette e il mare subiranno. A lui interessa solo salvaguardare i profitti miliardari delle multinazionali delle trivelle. A rimetterci come sempre saranno i cittadini, tant'è che anche la contropartita delle

royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere, è solo un piatto di lenticchie». «Va anche tenuto conto - sostiene Pedicini - che questi soldi sono una cifra ridicola rispetto ai circa 14 miliardi di euro che ogni anno l'Italia elargisce in sussidi, aiuti diretti e indiretti alla produzione, distribuzione e consumo di combustibili fossili. Ritornando a Renzi, non bisogna dimenticare che sta facendo quello che con grande arroganza aveva detto due anni fa: «Non possono essere quattro comitatini a bloccare la possibilità di estrarre petrolio dal sottosuolo e dal mare italiano». Dopo queste affermazioni, il premier non eletto è andato dritto in questa direzione». Pedicini critica anche l'atteggiamento della Regione Basilicata, la quale si «accola a queste scelte, senza dire nulla».